

Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Contratti collettivi, retribuzioni contrattuali e conflitti di lavoro

Giugno 2008

Alla fine di giugno 2008 i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore relativamente alla sola parte economica, riguardano il 54,3 per cento degli occupati dipendenti rilevati in occasione del ribasamento degli indici (dicembre 2000=100); ad essi corrisponde una quota del 52,9 per cento del monte retributivo osservato.

Nel mese di giugno 2008 l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie, con base dicembre 2000=100, è risultato pari a 122,7, con una variazione di più 0,3 per cento rispetto al mese precedente e un incremento del 3,6 per cento rispetto a giugno 2007. L'aumento registrato nel periodo gennaio-giugno 2008, in confronto al corrispondente periodo dell'anno precedente, è del 3,0 per cento¹.

Tabella 1. Indici generali delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100). Giugno 2008

	INDICI	VARIAZIONI %		
		Giugno 2008	Giugno 2008	Gen.- Giu. 2008
		Mag 2008	Giugno 2007	Gen.- Giu. 2007
Retribuzioni orarie	122,7	0,3	3,6	3,0
Retribuzioni per dipendente	122,7	0,3	3,6	3,0

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'ufficio della comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

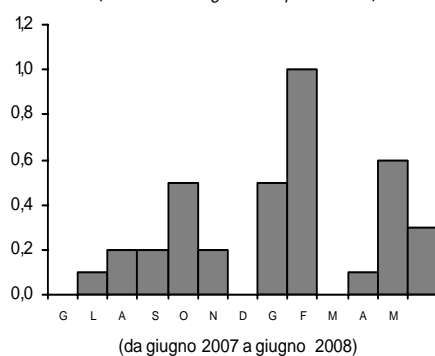
Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Statistiche congiunturali
sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Angela Golino tel. +39 06 4673.6242

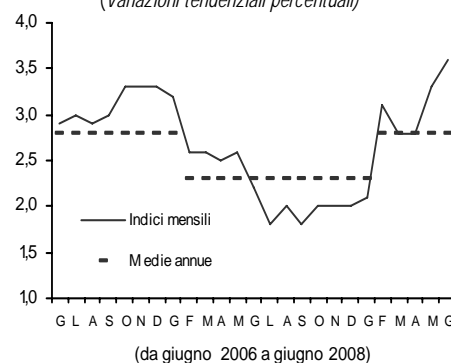
Prossimo comunicato:

1 Settembre 2008

Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni congiunturali percentuali)



Indice generale delle retribuzioni
contrattuali orarie
(Variazioni tendenziali percentuali)



¹ Per informazioni sulla dinamica congiunturale delle retribuzioni di fatto, si veda il comunicato *Retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro. I trimestre 2008-06-04* del 16 giugno 2008 sul sito www.istat.it. Per ulteriori informazioni sulle retribuzioni si veda la pagina "Tutto su... Lavoro. Informazioni e dati sulle retribuzioni" sul sito www.istat.it. Per eventuali confronti con l'andamento dei prezzi al consumo si veda, sul medesimo sito, il comunicato *Indici dei prezzi al consumo* del 15 luglio.

Contratti collettivi e retribuzioni contrattuali

L'incremento dell'indice delle retribuzioni orarie contrattuali relativo all'*intera economia* rilevato nel mese di giugno 2008, è il risultato sia di miglioramenti retributivi relativi ai rinnovi contrattuali recepiti in questo mese (*edilizia, legno e prodotti in legno, smaltimento rifiuti privati*) sia di aumenti tabellari previsti dai contratti già in vigore. Più in dettaglio, al pagamento delle prime rate di incrementi tabellari fissati dai contratti *editoria giornali e laterizi e manufatti in cemento* siglati lo scorso mese, si aggiungono quelli delle seconde tranche per gli accordi *agenzie e recapiti espressi e telecomunicazioni*. Si segnala che nello stesso mese di giugno è stato siglato l'accordo *tessili, vestiario e maglierie* e, inoltre, si è concluso il lungo iter che ha portato al rinnovo del contratto *servizi smaltimenti rifiuti municipalizzati*: in entrambi i casi i primi aumenti retributivi si registreranno a partire dal prossimo mese di luglio.

*Analisi dei contratti nel
mese di giugno e variazioni
congiunturali*

Nel mese di giugno è stato definitivamente ratificato il contratto del *legno e prodotti in legno* siglato alla fine di maggio 2008; l'accordo, relativo al quadriennio normativo 2008-2012 e al primo biennio economico 2008-2010, ha stabilito aumenti tabellari in tre rate (giugno 2008, gennaio e settembre 2009). L'incremento retributivo medio derivante dall'applicazione della prima rata è di circa 43 euro pro capite² e determina un incremento congiunturale dell'indice delle retribuzioni orarie di contratto del 2,9 per cento (Tabelle 2 e 9). L'accordo ha inoltre stabilito il pagamento a settembre 2009 di un importo una tantum³ a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-maggio 2008.

Nella branca *carta editoria e grafica* l'incremento congiunturale registrato (0,3 per cento) deriva dal pagamento della prima rata di incrementi tabellari derivanti dal rinnovo per i dipendenti dell'*editoria giornali*, siglato a maggio. L'aumento tabellare, che decorre da marzo 2008, è di circa 56 euro e determina una crescita dell'indice orario di contratto del 2,4 per cento. Poiché gli aumenti retributivi decorrono da marzo, con la retribuzione di giugno sono stati anche corrisposti arretrati per tre mensilità, il cui valore medio è di 130 euro.

Da giugno le retribuzioni dei dipendenti regolati dal contratto del comparto *laterizi e manufatti in cemento* hanno recepito la prima rata di aumenti tabellari stabiliti dal rinnovo dello scorso mese di maggio: l'incremento medio osservato è di circa 43 euro, a cui corrisponde una variazione del 2,7 per cento dell'indice orario di contratto e dello 0,6 per cento nella branca *lavorazioni minerali non metallifere*. Contestualmente, a copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio-maggio 2008, è stato erogato un importo a titolo di una tantum (in media 218 euro).

Il 18 giugno è stato firmato il rinnovo dell'accordo per i dipendenti dell'*edilizia* (circa 600 mila lavoratori); l'accordo, relativo al quadriennio normativo giugno 2008-dicembre 2011 e al primo biennio economico giugno 2008-dicembre 2009, ha previsto aumenti tabellari da erogarsi in due rate (giugno 2008 e gennaio 2009). Il miglioramento retributivo derivante dal pagamento della prima tranche di aumenti, di circa 79 euro pro capite, determina un aumento del 4,5 per cento del relativo indice di contratto. In questo accordo, particolare attenzione è stata data ai temi della sicurezza, della formazione professionale dei lavoratori e alle prospettive della contrattazione territoriale.

² È da specificare che nell'indagine sulle retribuzioni contrattuali gli incrementi retributivi si riferiscono alla retribuzione media mensilizzata lorda per dipendente, comprendente anche i ratei delle mensilità aggiuntive, ossia tredicesima e, ove presente, anche la quattordicesima (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

³ Date le caratteristiche dell'indice delle retribuzioni contrattuali, finalizzato alla stima delle variazioni mensili della retribuzione basata sugli importi tabellari, gli arretrati e le erogazioni una tantum non ne modificano il valore; essi, tuttavia, concorrono al calcolo della retribuzione annua di competenza (cfr. Note informative e Glossario in appendice).

Tabella 2. Indici delle retribuzioni contrattuali (base dicembre 2000=100) e variazioni percentuali per settore e branca di attività economica. Giugno 2008

Settori e branche di attività economica	Indici delle retribuzioni orarie			Indici delle retribuzioni per dipendente		
	Indici	Variazioni percentuali		Indici	Variazioni percentuali	
		Giugno 2008	Giu.08 Mag.08		Giugno 2008	Giu.08 Mag.08
Agricoltura	117,1	0,0	0,0	117,1	0,0	0,0
Industria	124,8	0,7	3,7	124,8	0,8	3,7
Industria in senso stretto	123,8	0,2	3,3	123,8	0,2	3,3
Estrazione minerali	117,7	0,0	2,1	117,6	0,0	2,1
Attività manifatturiere	124,2	0,2	3,5	124,1	0,2	3,4
Alimentari, bevande e tabacco	126,0	0,0	5,5	126,0	0,0	5,5
Tessili, abbigliamento e lavorazione pelli	122,1	0,0	1,1	122,1	0,0	1,1
Legno e prodotti in legno	125,8	2,9	4,8	125,8	2,9	4,8
Carta, editoria e grafica	120,9	0,3	2,6	120,9	0,3	2,6
Energia e petroli	116,8	0,0	2,3	116,9	0,0	2,3
Chimiche	123,4	0,0	3,3	123,4	0,0	3,3
Gomma e plastiche	122,4	0,0	1,7	122,4	0,0	1,7
Lavorazione minerali non metalliferi	125,0	0,6	4,0	124,8	0,6	4,0
Metalmeccaniche	125,0	0,0	3,9	125,0	0,0	3,9
Energia elettrica, gas, acqua	117,2	0,0	1,7	117,4	0,0	1,8
Edilizia	131,3	4,5	5,9	131,3	4,5	5,9
Servizi destinabili alla vendita	119,4	0,1	2,5	119,3	0,1	2,5
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	119,1	0,0	1,6	119,1	0,0	1,6
Commercio	118,9	0,0	0,4	118,9	0,0	0,4
Pubblici esercizi e alberghi	119,7	0,0	5,7	119,7	0,0	5,7
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	121,3	0,3	3,9	121,2	0,3	3,9
Trasporti e comunicazioni	121,4	0,4	4,0	121,4	0,4	4,0
Trasporti	120,7	0,0	3,9	120,7	0,0	3,9
Poste e telecomunicazioni	122,5	1,0	4,2	122,5	1,0	4,2
Attività connesse ai trasporti	120,9	0,0	3,6	120,0	0,0	3,5
Credito e assicurazioni	118,7	0,0	5,0	118,7	0,0	5,0
Credito	118,3	0,0	4,8	118,3	0,0	4,8
Assicurazioni	122,6	0,0	7,7	122,6	0,0	7,7
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	118,5	0,0	1,0	118,4	0,0	1,0
Servizi privati alle imprese	118,2	0,1	0,9	118,2	0,1	1,0
Servizi privati alle famiglie	119,3	0,0	1,3	119,2	0,0	1,4
Attività radiotelevisive	119,1	0,0	2,5	119,1	0,0	2,5
Attività della pubblica amministrazione	124,9	0,0	5,4	124,9	0,0	5,4
Comparti di contrattazione collettiva (a)	123,9	0,0	5,4	123,9	0,0	5,4
di cui Ministeri	122,3	0,0	6,2	122,3	0,0	6,2
Regioni ed autonomie locali	121,7	0,0	5,7	121,7	0,0	5,7
Servizio Sanitario Nazionale	126,3	0,0	5,5	126,3	0,0	5,5
Scuola	124,9	0,0	5,3	124,9	0,0	5,3
Forze dell'ordine	127,9	0,0	5,2	127,9	0,0	5,2
Militari - Difesa	132,9	0,0	5,9	132,9	0,0	5,9
Indice generale	122,7	0,3	3,6	122,7	0,3	3,6

(a) L'aggregato continua ad includere il contratto *vigili del fuoco*, sebbene sia stato escluso dai Comparti di contrattazione collettiva a partire dall'approvazione dell'accordo normativo 2006-2011, per mantenere immutata la confrontabilità con la base di riferimento.

L'incremento che si osserva nella branca *poste e telecomunicazioni*, pari a più 1,0 per cento, deriva dal pagamento della seconda rata di aumenti per i dipendenti regolati dai contratti *agenzie e recapiti espressi e telecomunicazioni*: gli incrementi medi mensili sono pari, rispettivamente, a circa 52 e 48 euro. Conseguentemente si rilevano incrementi percentuali dei relativi indici di contratto delle retribuzioni orarie del 3,0 e del 2,4 per cento.

Sempre nel mese di giugno è stato recepito⁴ il rinnovo contrattuale per le imprese private che erogano *servizi di smaltimento rifiuti*, che regola contestualmente il primo e il secondo biennio economico e ha validità da gennaio 2007 a dicembre 2010. L'accordo in via di unificazione con quello delle imprese municipalizzate che effettuano gli stessi compiti prevede, tra le altre clausole, la classificazione del personale in 5 aree operativo-funzionali, la riduzione di mezz'ora, a partire dal maggio 2009, dell'orario settimanale di lavoro e aumenti tabellari in 5 tranches (maggio e ottobre 2008, marzo e ottobre 2009, maggio 2010). Il pagamento della prima rata di aumenti, in media circa 42 euro, determina una crescita congiunturale dell'indice di contratto delle retribuzioni orarie dell'1,8 per cento a cui corrisponde una variazione di più 0,1 per cento nella più ampia branca *servizi privati alle imprese*. A copertura del periodo di vacanza contrattuale gennaio 2007-aprile 2008 si è stabilito il pagamento di un importo a titolo di una tantum suddiviso in tre rate da corrispondere nei mesi di giugno 2008, novembre 2008 e maggio 2009; l'importo medio della prima rata è di 209 euro. Infine, poiché il primo incremento tabellare decorre da maggio sono stati conteggiati arretrati il cui valore medio è di circa 52 euro.

Ulteriori informazioni sulle retribuzioni contrattuali a giugno

Con le competenze del mese di giugno 2008 i contratti *agenzie recapiti espressi e servizi postali in appalto* hanno previsto l'erogazione di una tantum, per periodi pregressi di vacanza contrattuale. In particolare, si tratta della corresponsione della terza e ultima rata per il periodo di vacanza contrattuale gennaio 2006-maggio 2007 (importo medio di 136 euro) e della prima rata per il periodo agosto 2007-aprile 2008 (116 euro).

Tra gli eventi del mese di giugno, si osserva anche il rinnovo dell'accordo *tessili, vestiario e maglierie* (circa 470 mila dipendenti) relativo al quadriennio normativo aprile 2008-marzo 2012 e al primo biennio economico aprile 2008-marzo 2010. I primi miglioramenti retributivi si osserveranno a partire del prossimo mese, ma con le competenze di giugno è stata corrisposta l'una tantum, a copertura del periodo di vacanza contrattuale aprile-maggio 2008, il cui valore, uguale per tutti i dipendenti, è di 114 euro.

Infine, il 30 giugno si è raggiunto l'accordo per il contratto per le aziende municipalizzate che erogano *servizi smaltimenti rifiuti*. L'intesa, analogamente a quella siglata per le imprese private, regola contestualmente il primo e il secondo biennio e ha validità da gennaio 2007 a dicembre 2010.

Per una descrizione più dettagliata delle clausole presenti negli accordi *tessili, vestiario e maglierie e servizi smaltimenti rifiuti (imprese municipalizzate)* si rinvia al prossimo comunicato, che verrà diffuso l'1 settembre 2008.

⁴ Il contratto, siglato il 5 aprile 2008 e modificato con successivi verbali di intesa, è stato considerato rinnovato dall'indagine sulle retribuzioni contrattuali a partire dal mese di giugno. Peraltro, solo a luglio sono state messe a punto tra le parti sociali alcune norme relative alla figura del quadro.

Confronti settoriali delle variazioni tendenziali del mese di giugno

Nel mese di giugno, a fronte di una variazione tendenziale media di più 3,6 per cento (Tabella 2), gli incrementi più elevati si osservano per: *assicurazioni* (più 7,7 per cento), *ministeri* (più 6,2 per cento), *militari-difesa ed edilizia* (per entrambi più 5,9 per cento), *regioni e autonomie locali e pubblici esercizi e alberghi* (per entrambi più 5,7 per cento), *alimentari, bevande e tabacco e servizio sanitario nazionale* (per entrambi più 5,5 per cento), *scuola* (più 5,3 per cento), *forze dell'ordine* (più 5,2 per cento). Gli aumenti minori si osservano nelle branche: *commercio* (più 0,4 per cento), *servizi privati alle imprese* (più 0,9 per cento), *tessili, abbigliamento e lavorazioni pelli* (più 1,1 per cento). Una variazione nulla si registra per l'*agricoltura*.

Copertura contrattuale in totale...

Nell'ambito della rilevazione sulle retribuzioni contrattuali, nel mese di giugno nessun accordo è scaduto, mentre ne sono stati recepiti cinque (*edilizia, legno e prodotti in legno, tessili vestiario e maglierie, servizi di smaltimento rifiuti svolti da imprese private e municipalizzate*). Conseguentemente, alla fine del mese di giugno risultano in vigore 43 accordi, che regolano il trattamento economico e normativo di circa 6,6 milioni di dipendenti; ad essi corrisponde un'incidenza in termini di monte retributivo pari al 52,9 per cento. Per contro, risultano scaduti 33 accordi, relativi a circa 5,6 milioni di dipendenti e al 47,1 per cento del monte retributivo totale.

... e per settore di attività economica

La quota di contratti nazionali vigenti è molto differenziata a livello settoriale (Tabella 3). La copertura è totale nei settori *credito e assicurazioni* ed *edilizia*. Gradi di copertura molto elevati si rilevano nell'*agricoltura* (94,9 per cento) e nell'*industria in senso stretto* (92,1 per cento). Un grado di copertura inferiore caratterizza i settori *trasporti, comunicazioni e attività connesse* (62,8 per cento) e, soprattutto, *commercio, pubblici esercizi e alberghi* (22,8 per cento) e *servizi privati alle imprese e alle famiglie* (29,6 per cento). Infine, nel settore della *pubblica amministrazione*, tutti i contratti osservati dall'indagine sono attualmente in attesa di rinnovo e pertanto la copertura risulta nulla.

Tabella 3. Contratti nazionali in vigore e in attesa di rinnovo alla fine di giugno 2008 e accordi recepiti nel 2008 in ciascun settore di attività economica (base dicembre 2000=100). (Valori percentuali)

Settori di attività economica	Contratti osservati (a)	Contratti in vigore (b)		Contratti in attesa di rinnovo (b)
		Totale	Rinnovati nel 2008	
Agricoltura	3,1	94,9	0,0	5,1
Industria	36,5	93,1	73,5	6,9
Industria in senso stretto	31,8	92,1	69,5	7,9
Edilizia	4,7	100,0	100,0	0,0
Servizi destinabili alla vendita	35,2	45,5	18,5	54,5
Commercio, pubblici esercizi, alberghi	12,7	22,8	0,0	77,2
Trasporti, comunicazioni e attività connesse	8,2	62,8	14,3	37,2
Credito e assicurazioni	5,3	100,0	87,1	0,0
Servizi privati alle imprese e alle famiglie	8,9	29,6	8,0	70,4
Attività della pubblica amministrazione (c)	25,3	0,0	37,6	100,0
Totale economia	100,0	52,9	42,8	47,1

(a) L'incidenza di ciascun settore (corrispondente al peso utilizzato per il calcolo degli indici delle retribuzioni contrattuali) è determinata sulla base dei relativi monti retributivi contrattuali (retribuzione media per numero di occupati dipendenti) riferiti al mese di dicembre 2000, che è assunto come valore di base.

(b) Incidenze percentuali dei contratti rispetto al monte retributivo contrattuale del settore di appartenenza, per l'*agricoltura* si fa riferimento alle scadenze normative quadriennali valesvoli a livello nazionale.

(c) La quota di contratti in vigore nella *pubblica amministrazione* riportata in tabella resta pari a zero nonostante i numerosi rinnovi avvenuti 2008 poiché relativi al biennio 2006-2007.

Ove non avvenissero rinnovi, la quota dei contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore rilevata a giugno (52,9 per cento) scenderebbe lievemente a luglio (52,4 per cento), attestandosi alla fine del semestre luglio-dicembre al 49,8 per cento (in termini di monte retributivo contrattuale rispetto al totale osservato in occasione della definizione della base). A dicembre il peso dei contratti scaduti da oltre tre mesi risulterebbe pari al 50,1 per cento, rispetto al 46,2 per cento della fine di giugno 2008 (Tabella 4).

Tabella 4. Contratti nazionali in vigore alla fine di giugno 2008 che rimarranno tali nel periodo luglio-dicembre 2008 in ciascun settore di attività economica. (Valori percentuali) (a)

Settori di attività economica	Contratti in vigore						Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine giugno 2008	Contratti scaduti da oltre 3 mesi a fine dicembre 2008
	Lug. 2008	Ago. 2008	Set. 2008	Ott. 2008	Nov. 2008	Dic. 2008		
Agricoltura	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	94,9	5,1	5,1
Industria	91,8	90,9	90,9	90,9	90,4	90,4	4,5	9,1
Servizi destinabili alla vendita	45,5	45,5	39,5	39,5	39,5	39,5	54,5	60,5
Attività della pubblica amministrazione	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
Totale economia	52,4	52,1	49,9	49,9	49,8	49,8	46,2	50,1

(a) Incidenze percentuali rispetto al proprio settore, determinate sulla base dei monti retributivi contrattuali.

L'indice delle retribuzioni orarie contrattuali per l'intera economia, proiettato per l'anno 2008 in base alle sole applicazioni previste dai contratti in vigore alla fine di giugno 2008, registrerebbe un incremento del 3,1 per cento.

Di tale aumento complessivo, il 72 per cento deriva dai miglioramenti previsti per l'anno 2008, mentre la restante parte è conseguenza della dinamica registrata nell'anno 2007. Con riferimento al semestre luglio-dicembre 2008, in assenza di rinnovi il tasso di crescita tendenziale dell'indice generale diminuirebbe dal 3,8 per cento di luglio 2008 al 2,8 per cento di fine semestre, con un valore medio nel semestre del 3,2 per cento (Tabella 5)⁵. Occorre ribadire che queste proiezioni si basano sulle disposizioni definite dai contratti in vigore alla fine del mese di giugno e che, nell'interpretarle, si deve tenere conto dell'incidenza dei contratti scaduti o in scadenza, già evidenziata nella Tabella 4.

⁵ Per maggiori dettagli circa la metodologia di costruzione degli indici di previsione si confrontino le Note informative e il Glossario in appendice.

Tabella 5. Variazioni percentuali tendenziali degli indici delle retribuzioni contrattuali orarie previste per i sei mesi successivi, sulla base degli aumenti programmati dai contratti nazionali vigenti alla fine di giugno 2008, in ciascun settore di attività economica.

Settori di attività economica	Variazioni percentuali tendenziali						Media del semestre luglio-dicembre 2008 (a)	Media annua 2008 (b)
	Lug. 2008	Ago. 2008	Set. 2008	Ott. 2008	Nov. 2008	Dic. 2008		
Agricoltura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Industria	4,0	4,0	3,8	3,4	3,3	3,3	3,6	3,3
Servizi destinabili alla vendita	2,7	2,3	2,0	1,9	1,8	1,9	2,1	2,3
Attività della pubblica amministrazione	5,4	5,4	5,4	4,2	3,9	3,9	4,7	4,2
Totale economia	3,8	3,6	3,5	3,0	2,8	2,8	3,2	3,1

(a) Tasso di variazione tra la media del semestre e la media dello stesso periodo a distanza di un anno.

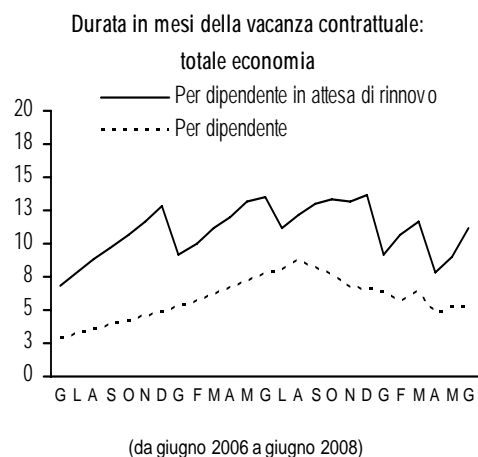
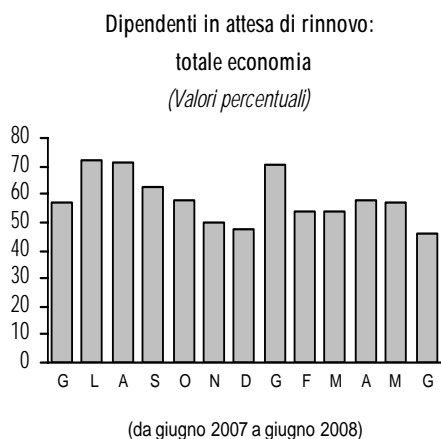
(b) Variazioni costruite con riferimento ai valori degli indici delle retribuzioni orarie acquisiti fino a giugno e alle proiezioni per i restanti mesi del 2008.

Tensione contrattuale e conflitti di lavoro

Tensione contrattuale

A giugno 2008, relativamente all'intera economia, la quota di dipendenti in attesa di rinnovo è pari al 45,7 per cento, in decisa diminuzione sia rispetto al mese precedente (57,1 per cento), sia rispetto a giugno 2007 (56,9 per cento). I mesi di attesa per i lavoratori con il contratto scaduto a giugno 2008 sono in media 11,1: circa due mesi in più rispetto ad maggio 2008 e oltre due in meno rispetto a un anno prima (13,5). L'attesa media distribuita sul totale dei dipendenti è di 5,1 mesi: stesso valore di maggio 2008, mentre era pari a 7,7 mesi a giugno 2007 (Tabella 12).

L'andamento di tali indicatori, che consentono di monitorare la tensione contrattuale per l'intera economia, è presentato nei successivi grafici⁶.



⁶ Si ricorda che la quota di dipendenti in attesa di rinnovo misura la *diffusione* della condizione di vacanza contrattuale (quante persone sul totale sono prive di un contratto in vigore), mentre l'indicatore di attesa specifico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente in attesa di rinnovo) ne quantifica l'*intensità* (quanta è lunga l'attesa per chi aspetta). L'indicatore generico (mesi di vacanza contrattuale per dipendente) sintetizza i due precedenti in un indicatore che misura lo stato di tensione contrattuale complessivo del sistema delle relazioni industriali.

L'Istat diffonde in questa sede i dati sui conflitti derivanti dalle segnalazioni delle questure, limitando la pubblicazione alle statistiche sulle ore non lavorate per i conflitti originati dal rapporto di lavoro. Nel presente comunicato vengono pubblicati per la prima volta i dati parziali di aprile 2008 aggiornando, al contempo, i valori relativi ai mesi precedenti con le informazioni sopraggiunte.

Nel periodo gennaio-aprile 2008 il numero di ore non lavorate per conflitti (originati dal rapporto di lavoro) è stato di 1,8 milioni (poco meno di 3,5 volte il corrispondente valore dell'anno passato); l'85,3 per cento è da imputare alla motivazione *rinnovo del contratto di lavoro* (Tabelle 6 e 13).

Tabella 6. Ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro (*Migliaia*) (a)

Periodo	Valori assoluti			Variazioni percentuali	
	2006	2007 (b)	2008 (b)	2007 rispetto al 2006	2008 rispetto al 2007
Gennaio	1.478	107	577	-92,8	439,3
Gennaio-Febbraio	1.572	170	708	-89,2	316,5
Gennaio-Marzo	2.303	305	1.443	-86,8	373,1
Gennaio-Aprile	2.491	534	1.825	-78,6	241,8
Gennaio-Maggio	2.822	936		-66,8	
Gennaio-Giugno	2.926	1.286		-56,0	
Gennaio-Luglio	3.025	1.465		-51,6	
Gennaio-Agosto	3.075	1.498		-51,3	
Gennaio-Settembre	3.204	1.558		-51,4	
Gennaio-Ottobre	3.457	3.496		1,1	
Gennaio-Novembre	3.659	4.945		35,1	
Anno	3.883	6.418		65,3	

(a) Dati segnalati dalle questure.

(b) Valori provvisori.